

"E se fosse speculazione??"

Nota di risposta al capogruppo pd di S.Agata Militello Nicola Marchese.

Nei diversi comunicati pubblicati in questi giorni riguardo la struttura di accoglienza per minori non accompagnati che privati avrebbero voluto avviare nel territorio del Comune di Torrenova, avevo previsto ed espresso il timore di strumentalizzazioni relative alla presa di posizione che ho assunto a tutela dei cittadini del mio comune e della necessità che un simile intervento non dovesse essere realizzato senza il coinvolgimento preventivo degli organi e degli uffici dell'Ente.

Ma mai avrei potuto immaginare che la strumentalizzazione potesse provenire proprio da chi, quale operatore del diritto, dovrebbe, per prima cosa, augurarsi che i minori non accompagnati vengano accolti secondo i crismi della legalità e in strutture idonee e conformi ai requisiti strutturali indicati dalla normativa di settore.

E, consigliere avv. Marchese, Le assicuro che la struttura indicata dal privato per il servizio di accoglienza non era, e non è, conforme ai requisiti previsti dal legislatore, tutti finalizzati a garantire il "superiore interesse del minore in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età, con riguardo alla protezione, al benessere ed allo sviluppo anche sociale del minore".

Accoglienza sì, avv. Marchese, ma, ripeto, secondo i crismi della legalità.

Lei è sconcertato; ma io lo sono ancor di più e non solo per i contenuti scontati del suo sfogo, ma per la superficialità con la quale ha glissato sui motivi che hanno spinto la mia Amministrazione diligentemente, responsabilmente e coscientemente ad attivarsi immediatamente al fine di dire la propria in un progetto che presentava e presenta gravi criticità, assolutamente non tollerabili.

Sì, avv. Marchese: la mia Amministrazione non può, non deve e non vuole prestare il fianco a simili progetti che, se non rispondenti ai dettami legislativi, potrebbero seriamente rivelarsi solo uno dei tanti e clamorosi casi di business di privati a danno delle casse dello Stato, degli stessi migranti accolti, costretti a vivere in carenti condizioni igienico-sanitarie, e, infine, degli stessi cittadini "italiani".

Sono convinto, caro consigliere Marchese, che i bambini non si

salvano e si tutelano con le parole e con i proclami a mezzo stampa, ma con la capacità e la sensibilità che le Istituzioni sapranno avere nel trovare soluzioni condivise, programmate, oculate, umane e veramente efficaci.

Ma, presuntuosamente, sono certo che il suo accorato sfogo, il suo profondo senso di disagio e di sconforto, abbiano trovato concretezza in qualche sua iniziativa politica al riguardo.

Sono sicuro, e spero di non essere smentito, che Lei, ad esempio, si sarà fatto promotore di qualche progetto sprar per l'accoglienza dei minori nel Suo Comune.

In caso contrario, avv. Marchese, mi sia consentito di farle notare come il suo intervento si rivelerebbe essere solo un coacervo di luoghi comuni, di falso moralismo e di uno sterile atto di accusa nei confronti di chi, Le assicuro, ha solo da vantarsi del coraggio delle proprie idee e delle proprie azioni.

Idee e azioni che unicamente un'analisi superficiale e populistica, che non rende merito alla Sua persona e alla Sua professione, può tacciare di "pregiudizio razziale".

Altrettanto presuntuosamente, sono sicuro di poter escludere qualsiasi ulteriore e celato intento nei miei confronti e, per questo, affinché possa rendersi conto della bontà dell'operato dell'Amministrazione che mi onoro di rappresentare, la invito a volersi documentare presso gli Uffici del Comune di Torrenova, presso i quali si può liberamente accedere anche senza specifici incarichi professionali.

Pertanto, resto in attesa di avere notizie sulle sue iniziative circa l'accoglienza dei minori non accompagnati intraprese come capogruppo e come componente del circolo PD, magari avviate anche con quanti, primo fra tutti l'Assessore Puleo, quale componente dell'amministrazione attiva, hanno pubblicamente condiviso la sua lettera di sfogo.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i miei più cordiali saluti

Salvatore Castrovinci